

Verbale

Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale

Barletta, 19 febbraio 2019 – Aula didattica Castello Comune di Barletta

L'Amministrazione Comunale ha convocato il Tavolo territoriale della rete della protezione e dell'inclusione sociale per l'attività di programmazione partecipata ai fini della redazione del Piano per la lotta alla povertà d'Ambito, parte speciale del IV Piano sociale di zona, come da Delibera di Giunta Comunale n.58 del 15.02.2019 e secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.4/2007.

I lavori hanno inizio alle ore 17,15.

Sono presenti:

- sig.ra Anna Maria Lacerenza, Assessore alle Politiche Sociali Comune di Barletta;
- dott.ssa Santa Scommegna, Responsabile Ufficio di Piano e Dirigente Settore Servizi Sociali Comune di Barletta;
- dott.ssa Ines Sgarra, Assistente sociale, P.O. Settore Servizi Sociali, Comune di Barletta;
- dott.ssa Marina Ruggiero, Sociologa Settore Servizi Sociali, Comune di Barletta, segretaria verbalizzante;
- Partecipanti come da presenziario.

L'Assessore alle Politiche sociali Lacerenza porge i saluti e ringrazia gli intervenuti a nome dell'Amministrazione comunale e sottolinea come questo Tavolo sia stato indetto in continuità con il processo di concertazione avviato per la redazione del IV Piano sociale di zona dell'Ambito, approvato nel dicembre scorso. Il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 assegna ulteriori risorse all'Ambito di Barletta ed integra il Piano sociale di zona; nel contempo l'assessorato sta curando una serie di altri passaggi strettamente correlati: la rendicontazione dell'annualità di attuazione del Piano di zona per il 2018 e la riprogrammazione per l'anno 2019.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano, nonché dirigente del Settore Servizi Sociali dott.ssa Scommegna, ha sottolineato come fosse stato già evidenziato, in fase di redazione del IV Piano sociale di zona, che sarebbe stato integrato con il Piano per la lotta alla povertà su indicazioni regionali.

Il Tavolo, istituito con l'incontro odierno, ha lo scopo di individuare degli interventi, anche innovativi, che comunque tengano conto delle prescrizioni del Piano regionale, inoltre servirà a rafforzare accordi e partenariati con i soggetti che concorrono all'attuazione delle diverse misure di contrasto alla povertà.

Il Piano regionale prevede delle risorse destinate all'Ambito di poco superiori ad €500.000,00 da assegnare a precisi obiettivi, tra gli altri potenziare il personale che si occupa di presa in carico, cercando di avvicinarsi al target previsto di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti. Tale finalità assorbirà il 40% della somma annuale disponibile attribuita all'Ambito.



Città di Barletta

Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile
Città della Difesa



Altro punto qualificante del Piano, il potenziamento di punti di accesso per il cittadino e la famiglia, con l'istituzione e l'allestimento di uno sportello decentrato di segretariato sociale. Da un primo esame del Piano regionale per la lotta alla povertà è emerso che alcuni servizi, pur finanziabili, sono stati già potenziati con relativo abbattimento delle liste di attesa, tra questi il servizio specialistico scolastico per alunni disabili e l'assistenza domiciliare. Pertanto le risorse rimanenti potrebbero essere impiegate per incrementare i fondi disponibili per l'apertura di un centro per la famiglia e per gli interventi di pronto intervento sociale, spostando quelle somme già dedicate, previste nel IV Piano sociale di zona, su altre misure.

Inoltre, la Dirigente rimarca come l'elaborazione del Piano per la lotta alla povertà debba necessariamente tenere conto dell'attuale fase di passaggio, piuttosto delicata e incerta, per quanto riguarda le misure per l'inclusione socio-lavorativa, con riferimento al REI statale e al RED regionale. In merito a quest'ultimo la Regione ha già reso noto che sospenderà la misura RED, per poi decidere a quale target rivolgere gli interventi, alla luce delle disposizioni relative al reddito di cittadinanza nazionale.

Per quanto riguarda la comunicazione ai cittadini del processo di stesura del Piano d'Ambito, è stata attivata una sottosezione tematica, all'interno del banner già presente sul sito istituzionale del IV Piano sociale di zona, che sarà aggiornato con i materiali prodotti e i documenti utili.

Inoltre, come supporto alla redazione del Piano sarà possibile contare sulla consulenza degli specialisti del Patto territoriale Nord-barese ofantino, in quanto il Consiglio comunale, ha deliberato di rimanere all'interno di questo Ente.

La dott.ssa Turturo, consulente del Patto Nord barese, specifica di aver riscontrato la possibilità di svincolare delle risorse previste su servizi inclusi nel Piano sociale di zona per destinarle a servizi sperimentali, rispondendo all'esigenza di mettere a sistema queste nuove risorse.

La dott.ssa Negroponte, delegata dal direttore generale dell'ASL Bat, assicura l'apporto dell'ente alla costruzione del Piano per la lotta alla povertà dell'Ambito, così come è già successo per la redazione del Piano sociale di zona e rimarca l'importanza della rete tra i servizi.

L'avv. Coriolano, consigliere comunale e vicepresidente della commissione consiliare servizi sociali, chiede quali siano gli ulteriori passaggi per l'approvazione del Piano per la lotta alla povertà. Oltre a ciò dichiara di volersi fare portavoce in consiglio comunale dell'esigenza di prevedere misure di vigilanza e sicurezza per gli operatori comunali dato che, con l'entrata in vigore del reddito di cittadinanza nazionale, potranno aumentare gli utenti e le situazioni di particolare criticità.

A tale riguardo la Dirigente specifica che è stata fatta di recente una relazione dettagliata al Sindaco e anche alla rappresentanza sindacale, rispetto ad alcuni spiacevoli episodi di violenza registrati presso il Settore servizi sociali. Anche dall'ordine degli assistenti sociali hanno segnalato difficoltà su questo fronte. Sono stati suggeriti una serie di accorgimenti, come la vigilanza armata presso gli uffici, telecamere con registrazione e porte blindate di cui si monitoreranno gli esiti.

L'ex consigliere comunale Rizzi suggerisce di convocare la cabina di regia per fare il punto della situazione, prima di varare il Piano per la lotta alla povertà dell'Ambito.

La vicepresidente della LILT Bat Cornacchia, chiede in che modo le associazioni di volontariato possano contribuire alla stesura del Piano.

La dott.ssa Scommegna fa rilevare come il volontariato possa essere un valido interlocutore a patto che si adegui alle nuove norme dettate dal codice del terzo settore. Godere di finanziamenti pubblici impone anche dei doveri. A tale riguardo il Comune ha avviato una collaborazione con il centro servizi per il volontariato San Nicola per informare e supportare le associazioni.

In merito alla cabina di regia d'Ambito, sarà convocata nei prossimi giorni, di tale organismo di monitoraggio e valutazione del Piano sociale di zona fanno parte oltre all'Assessore e il Responsabile dell'ufficio di piano anche i referenti di: ASL, istituti scolastici, Provincia, organizzazioni sindacali, ASP e terzo settore.

La dott.ssa Scommegna riprende il tema dei contenuti del Piano rimarcando la problematicità di alcune situazioni familiari correlate, tra le altre cose, al fenomeno della crescente istituzionalizzazione dei minori.

La dott.ssa Sgarra sottolinea l'importanza del centro per la famiglia come spazio di ascolto in cui trovano posto professionalità diverse da quelle già presenti nell'organico comunale come: lo psicologo, il mediatore familiare, il legale, l'educatore. Tra l'altro all'interno del centro possono essere intrapresi percorsi per le famiglie affidatarie e adottive che richiedono di essere seguite con costanza da specialisti e organizzati incontri protetti per le coppie in difficoltà, in quanto l'ufficio servizi sociali non è il luogo più adatto per questi colloqui. Il centro per la famiglia è un servizio che va oltre la presa in carico del servizio sociale professionale. Inoltre le esigenze delle famiglie vanno al di là degli orari d'ufficio comunali.

La dott.ssa Chiapperino propone, con i fondi del Piano sociale di zona, degli interventi per insediare un'equipe multidisciplinare di pronto intervento sociale che prenda in carico casi di emergenza prevedendo non solo l'accoglienza notturna ma anche percorsi di inserimento e di accompagnamento all'autonomia della persona.

Il dott. Chieppa dichiara che il Piano della povertà si innesta nel Piano sociale di zona in modo concreto. È importante capire se si può coprogettare e avere le strutture per operare in modo professionale. Una importante opportunità per il terzo settore è cogliere le opportunità dettate dalla nuova normativa sul terzo settore in base alla quale occorre qualificare maggiormente il personale, dotarsi del bilancio sociale che misura la ricaduta di ogni euro che viene investito trasformandosi in servizi.

Inoltre, la sede messa a disposizione dalla Caritas che funge da mensa sociale, potrebbe essere messa a disposizione, in alcuni orari, e costituire un altro punto di accesso per il segretariato sociale.

Per quanto riguarda la Caritas va segnalato che sono a buon punto le autorizzazioni per procedere con il nuovo progetto per ristrutturare parte della struttura del Monte di Pietà da destinare a mensa e dormitorio.



Città di Barletta

Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile
Città della Disfida



La dott.ssa Scommegna in merito alle strutture evidenzia come, in questo ultimo anno, gli imprenditori privati abbiano rivolto un maggiore interesse verso i servizi sociali, ne è conseguito un incremento delle strutture autorizzate per minori e anziani. Inoltre, il Comune, è rientrato in possesso della struttura in via Maranco che potrebbe essere utilizzata come asilo nido e a breve riaprirà anche la ASP “Regina Margherita” con una serie di servizi per gli anziani.

Infine, nei prossimi mesi, il Settore oltre a presentare il Piano di lotta alla povertà, sarà impegnato nella rendicontazione del Piano sociale per l’anno 2018 e nella riprogrammazione dei servizi per il 2019 e i dati che ne emergeranno potranno fornire ulteriori spunti di riflessione da portare ai prossimi tavoli.

L'incontro si conclude alle ore 19.15.